

Codice scheda: ASC A4560607
Luogo e data: TORINO - 03/05/1894
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RAMPOLLA MARIANO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con S.Sede
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Lettera del Rettor M.SDB, che informa il Segr. di Stato di Sua Santità che i SDB giunti in Ecuador hanno fatto la 1^a esploraz. nel Vicariato di Méndez-Gualaquiza, e propone come Vicario Ap. D. Calcagno L.. [Testo allografo]. ASV A.E.S. Equatore fasc. 119 pos. 567 p. 2-3

Torino, 3 maggio 1894

Eminenza Reverendissima

Mi fo dovere di portare a notizia dell'Eminenza Vostra che i nostri confratelli dell'Equatore hanno compita la prima esplorazione nel Vicariato di Mendez e Gualaquiza, che dalla bontà del Santo Padre venne ultimamente affidato ai Salesiani. La relazione che quei figli e fratelli mi hanno mandato, io ho creduto di farla pubblicare in un fascicolo non destinato al pubblico (se ne sono stampate appena poche copie); ma perché presentata come omaggio all'Eminenza Vostra ed agli E.mi e R.mi Personaggi componenti la Sacra Congregazione degli AA. EE. SS., potesse essere con maggior comodità letta.

Ho di più la consolazione di notificare all'Eminenza Vostra che i nostri in numero di quattro andarono di già a stabilirsi in permanenza in quelle regioni. Sto aspettando notizie di quello che fin qui hanno potuto fare per darne conto alla E. V. R.ma.

A questo punto di cose pel bene e per l'incremento di quella Missione, mi pare sia tempo ch'io designi all'Eminenza Vostra Reverendissima il Salesiano che dovrà essere nominato Vicario Apostolico. Dopo d'aver pregato e consultato i membri del Capitolo Superiore della Congregazione, credo di poter presentare a tal fine il molto Reverendo Signor Don Luigi Calcagno da Voltri. Egli guidò a quella Repubblica i due primi drappelli di Salesiani: con risultati consolanti tenne finora la direzione della Casa principale, Collegio del Sacro Cuore per arti,

mestieri e studi in Quito: fondò già due altri stabilimenti, uno in Riobamba, l'altro in Cuenca; e pe' suoi modi, prudenza e zelo acquistò la simpatia generale delle Autorità Ecclesiastiche e Civili e della popolazione. Pel che spero che la sua nomina a Vicario Apostolico sarà di generale gradimento.

Nel proporre il nome del nuovo Vicario Apostolico ho avuto di mira di scegliere chi fosse dotato di tali qualità da poter, al caso, essere insignito della dignità Vescovile, sapendo che così suole generalmente fare la Santa Sede coi Vicari Apostolici, e che l'Eccellentissimo A. Flores, Presidente della Repubblica Colombiana-Equatoriana nell'istanza al Santo Padre Leone XIII in data 6 ottobre 1888 per l'elezione di quattro Vicariati, ha mostrato desiderio che i titolari avessero questa dignità.

Mentre starò attendendo il Decreto di codesta Sacra Congregazione per la nomina ufficiale del detto Vicario Apostolico, permetta che raccomandi caldamente alla benevolenza dell'Eminenza Vostra e di tutta la Sacra Congregazione degli AA. EE. SS. quei nostri zelanti ma poveri Missionarii che lanciati in mezzo ai selvaggi, non avranno altri mezzi per promuovere le opere indispensabili che le largizioni della cattolica carità.

Mi conceda intanto di prostrarmi al bacio della Sacra Porpora e professarmi con venerazione

Di vostra Eminenza Reverendissima

Umilissimo ed Ubbidientissimo Servitore

Sac. Michele Rua

All'Eminentissimo Principe
Il Sig. Card. Mariano Rampolla
Segretario di Stato di Sua Santità.



Eminenza Reverendissima,

Mi fo dovere di portare a notizia della Em.ªa Vostra che i nostri confratelli dell' Equatore hanno compiuta la prima esplorazione nel Vicariato di Mendez e Gualaquiza, che dalla bontà del S. Padre venne ultimamente affidato ai Salesiani. La relazione che quei figli e fratelli mi hanno mandato, io ho creduto di farla pubblicare in un fascicolo non destinato al pubblico (se ne sono stampate appena poche copie); ma perche' presentata come omaggio all' Em.ªa Vostra ed agli Emi e Rmi Personaggi componenti la S. Congregazione degli A. A. E. E. S. S., potesse essere con maggior comodita' letta.

Ho di più la consolazione di notificare alla Em.ªa Vostra che i nostri in numero di quattro andarono di già a stabilirsi in permanenza in quelle regioni. Sto aspettando notizia di quello che fin qui hanno potuto fare per darne conto alla E. V. Am.ª.

A questo punto di cose, pel bene e per l'incremento di quella Missione, mi pare sia tempo ch'io designi all' Em.ªa Vostra Am.ª il Salesiano che dovrà essere nominato Vicario Apostolico. Dopo d'aver pregato e consultato i membri del Capitolo Superiore della Congregazione, credo di poter presentare a tal fine il Molto Rev.º Sig. D. Luigi Calcagno da Voltri. Egli

*All' Emin.ªmo Principe
Il Sig. Card. Mariano Rampolla
Segretario di Stato di S. S.*

179.ª A. E.



guido a quella Repubblica i due primi drappelli di Salesiani: con risultati consolanti tenne finora la direzione della Casa principale, Collegio del S. Cuore per arti, mestieri e studi in Quito, fondo già due altri Stabilimenti, uno in Riombamba, l'altro in Cuenca; e pe' suoi modi, prudenza e zelo acquisto la simpatia generale delle Autorità Ecclesiastiche e civili e della popolazione. Pel che spero che la sua nomina a Vicario Apostolico sarà di generale gradimento.

Nel proporre il nome del nuovo Vicario Apostolico ho avuto di mira di scegliere chi fosse dotato di tali qualità da poter, al caso, essere insignito della dignità Vescovile, sapendo che così suole generalmente fare la S. Sede coi Vicari Apostolici, e che l'Eccellentissimo A. Flores, Presidente della Repubblica Colombiana ^{equatoriana} nell'istanza al S. Padre Leone XIII in data 6 Ottobre 1888 per l'erezione di quattro Vicariati, ha mostrato desiderio che i titolari avessero questa dignità.

Mentre starò attendendo il Decreto di codesta S. Congregazione per la nomina ufficiale del detto Vicario Apostolico, permetta che raccomandi caldamente alla benevolenza della Em^a Vostra e di tutta la S. Congregazione degli Alt. E. E. S. quei nostri zelanti ma poveri Missionarii

che lanciati in mezzo ai selvaggi, non avranno altri
mezzi per promuovere le opere indispensabili che le
largizioni della cattolica carità.

Mi conceda intanto di prostrarmi al
bacio della S. Porpora e professarmi con venerazione

Di Vostra Eminenza Reverendissima
Torino, Via Cottolengo N° 32.

li 3 Maggio 1894

Umilissimo ed Ubbidientissimo servitore

Sac. Michele Rua

